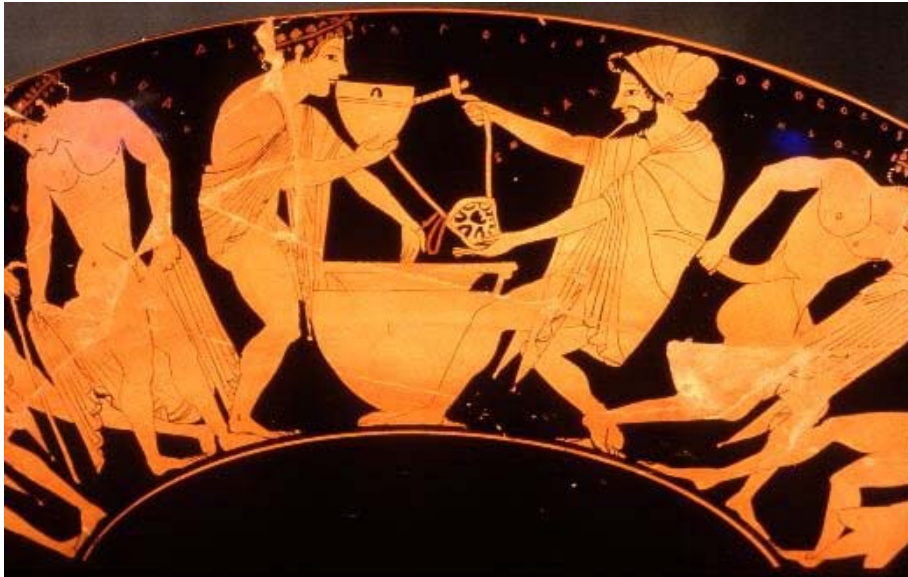


Fra Virgilio e Orazio, il vino.



- On. Gerardo Bianco
- dal Convegno “*Enologia antica, enologia moderna*” organizzato a Cortona dall’Istituto Agrario “Angelo Vegni”

“*Il vino è una cultura, che unisce scienza e umanesimo. La scienza e la cultura umanistica devono integrarsi pena l’inaridimento di entrambe*”.

Il **vino** ha una storia millenaria, ne parla *la Bibbia* e la cultura del *Medio Oriente*. Ma è nella cultura greco-latina che la vite è una pianta di civiltà e il vino un bene fondamentale come il grano e il pane.

La poesia greca sviluppa la grandezza del vino con *Alceo*. *Orazio* è il poeta del vino nella civiltà latina. Anche *Catone*, scrive un testo, sopravvissuto, sull’agricoltura che è stato trasmesso di generazione in generazione. A Roma la produzione del grano era secondaria, essa si concentrava piuttosto su vino e olio.

Di coltivazione della vite parlano, oltre *Catone*, *Virgilio* e *Orazio*, seppur con tonalità differenti; *Orazio* incarna la gioia di vivere, mentre più ascetico è *Virgilio*.

Il più grande poema sull’agricoltura rimangono i quattro libri delle *Georgiche*, di cui uno dedicato alla vite. Viene descritta in maniera meravigliosa la stagione dell’autunno” che assume il colore dei pampini”.

“*E’ il lavoro dell’uomo che crea il prodotto e l’età dell’oro si fonda sul lavoro umano. Si può parlare in Virgilio di teodicea del lavoro*”, afferma con forza, l’on. Bianco. *Orazio* è più aperto al commercio, allo scambio, non è interessato alla vite e alla cura della vite. Con *Orazio* si passa ad una *cultura più privata del vino*, si va verso il piacere individuale o condiviso. E’ lo stare insieme con gioia, e il convito che *Orazio* canta.

Il vino è collegato alla fraternità, all’amicizia, meglio se bevuto in un praticello in vicinanza di un fiumiciattolo. Col vino *Orazio* canta il rapporto amicale e vanta la superiorità dei vini romani sui vini greci. Specie per il pasto romano non c’è niente di meglio del *Falemo “ardens”* che è sicuramente il suo preferito.

La cultura del vino non si ferma solo a *Virgilio* e a *Orazio*. In tempi più recenti ne parlano anche *Leopardi* ed *Edmondo De Amicis*.